

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per i beni e le attività culturali.
— Per sapere — premesso che:

più volte in occasione sia della visita nelle zone terremotate del 1999 da parte del Presidente del Consiglio dei ministri sia successivamente in dichiarazioni rilasciate da esponenti del Polo della libertà quali il senatore Maurizio Ronconi ed altri è stata annunciata una legge speciale per la ricostruzione del centro abitato di Nocera Umbra;

in queste settimane si è fatta inoltre l'ipotesi di fondi aggiuntivi per la ricostruzione delle zone terremotate di Umbria e Marche, in particolare per i beni culturali danneggiati dal sisma del settembre 1997 —:

se tali notizie trovino riscontro oggettivo nella volontà del Governo, e se si, quanti fondi e su quali progetti si intenda impiegarli. (4-01375)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

non è stato ancora risolto il problema di fattibilità, in territorio del comune di Narni (provincia di Terni), per il progetto di un parco tematico, denominato « Mirabilandia », che dovrebbe e potrebbe costituire una interessantissima risorsa per lo sviluppo turistico ed economico di un territorio duramente provato dalla smobilitazione industriale, tanto da essere individuato come epicentro di « bacino di crisi »;

nonostante l'azione poco risolutiva, negli anni passati, della regione, della provincia e del comune, nel portare avanti il progetto, risulta esservi tutt'ora l'inten-

resse di imprenditori alla realizzazione dell'iniziativa, che vedrebbe coinvolgibili la « Sviluppumbria » e un *pool* di banche, per un investimento oscillante tra i 300 e i 600 miliardi;

non è ben chiaro il passaggio che dovrebbe e potrebbe comportare, attraverso una sollecitata conferenza di servizi, alla dismissione dell'area ex-SPEA da parte del Ministero della difesa, essendo il compendio immobiliare (circa 80 ettari con edifici obsoleti) destinato alla realizzazione del progetto « Mirabilandia » inserito nell'elenco dei beni dismissibili, previo emanando decreto del Presidente del Consiglio dei ministri —:

quale sia lo stato della procedura per la eventuale dismissione dell'area ex-SPEA e quali siano le condizioni tecnico-amministrative perché si concretizzi, nel rispetto delle prerogative patrimoniali di interesse generale in capo allo Stato, una prelazione del comune di Narni e della provincia di Terni;

se al Governo risultino presentati e documentati concreti progetti, seriamente valutabili, per la realizzazione del Parco « Mirabilandia » in territorio di Narni;

se, pertanto, siano state poste le condizioni per la indizione di una conferenza di servizi tra amministrazione dello Stato, regione, provincia e comune, volta a verificare la possibilità di un'acquisizione pubblica del compendio immobiliare, come mezzo al fine della attuazione del progetto da parte di un'azione sinergica tra amministrazione e imprenditoria privata, onde non lasciar sfumare una significativa ipotesi di valorizzazione e promozione turistico-economica di questo pregiato versante del territorio umbro. (4-01370)

RAVA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Castellazzo Bormida (Alessandria) è proprietario di un immobile dato in locazione, in forza di atto di impegno a locare stipulato il 20 marzo

1995, per il periodo 1° dicembre 1993-30 novembre 1999, per la sede della caserma dell'arma dei carabinieri;

l'immobile è stato ininterrottamente occupato dalla suddetta Arma per il periodo di riferimento come certificato dal Dirigente del servizio tecnico comunale;

a tutt'oggi, nonostante i numerosi solleciti del comune, risulta all'interrogante che il ministero non abbia ancora provveduto al pagamento del canone pattuito per gli anni 1995 (dal 1° dicembre 1995), 1996, 1997, 1998 e 1999 (fino al 30 novembre 1999) —:

se non intenda verificare la situazione creatasi e provvedere al pagamento di quanto dovuto al comune di Castellazzo Bormida per l'affitto dei locali adibiti a caserma dell'arma dei carabinieri. (4-01372)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

l'articolo 4 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, prevede un meccanismo di incentivazione dei nuovi investimenti in base al quale (comma 1): «È escluso dall'imposizione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo il 50 per cento del volume degli investimenti in beni strumentali realizzati nel periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge successivamente al 30 giugno e nell'intero periodo di imposta successivo, in eccedenza rispetto alla media degli investimenti realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo con cui l'investimento è stato maggiore »;

il successivo comma 2 estende l'incentivo anche « alle spese sostenute per servizi, utilizzabili per il personale, di assistenza negli asili nido ai bambini di età inferiore ai tre anni, e alle spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento del personale... »;

la relazione tecnica al disegno di legge interpreta la norma del comma 2 nel senso più logico, vale a dire che alle spese in questione si applica lo stesso meccanismo di calcolo del comma 1, e in base a questo meccanismo si stima una perdita di gettito di 640 miliardi per il 2001 e di 1.350 miliardi per il 2002;

come sia possibile e come si giustifichi il fatto che la circolare applicativa (consultabile sul sito internet del ministero) affermi al punto 3.8 che « tenuto conto della formulazione letterale della norma, si ritiene che l'agevolazione in esame, diversamente da quanto disposto per gli investimenti in beni strumentali, riguardi l'intero ammontare delle spese sostenute, senza confronti con la media degli anni precedenti »;

infatti il mutamento del meccanismo di calcolo è destinato a creare una voragine nei conti pubblici sia per il 2001 che per il 2002, dal momento che, sempre la relazione tecnica, stima la spesa per servizi, formazione, eccetera in 63.060 miliardi per il 2001 e in 66.000 miliardi circa quella per il 2002. Ora se si applica il criterio del comma 1 dell'articolo 4, poiché la media delle spese effettuate nell'anno precedente risulta (sempre in base alla relazione tecnica) pari a 59.380 miliardi si ottiene per il 2001 una differenza di 3.680 miliardi; sicché, applicando alla metà di questa cifra il 35 per cento indicato nella relazione risulta la ricordata perdita di gettito di 640 miliardi, che sale nel 2002 a 1.350 miliardi;

se viceversa si adotta il criterio della circolare, l'aliquota del 35 per cento andrebbe applicata al 50 per cento dell'intera somma di 63.000 miliardi nel 2001 e